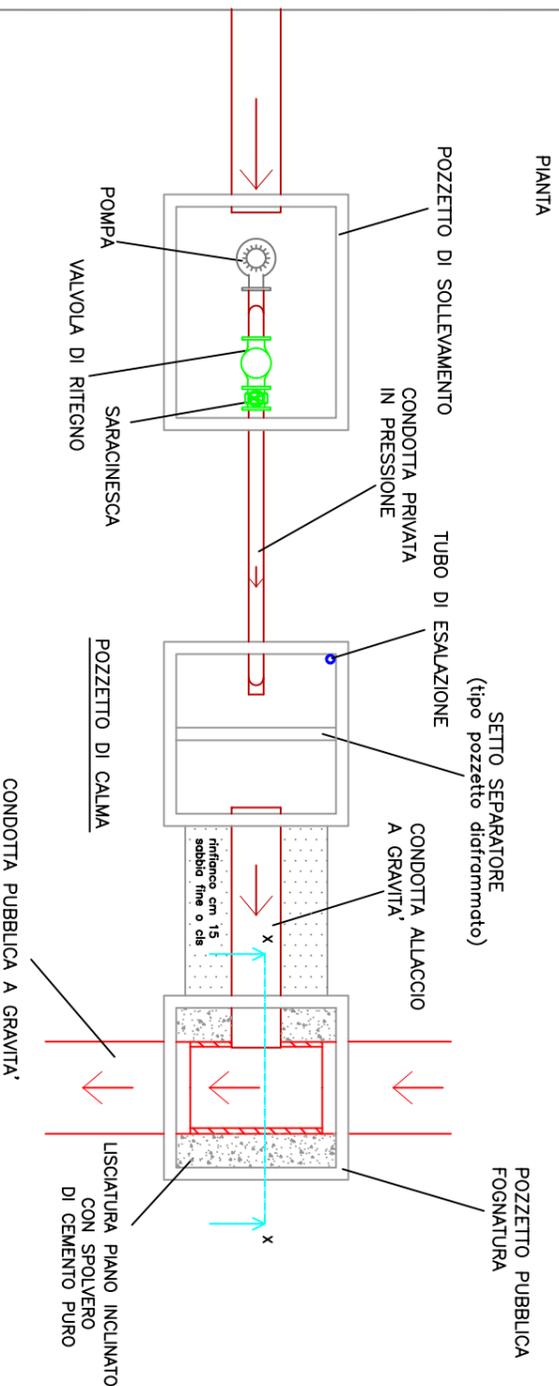




gruppoastrea

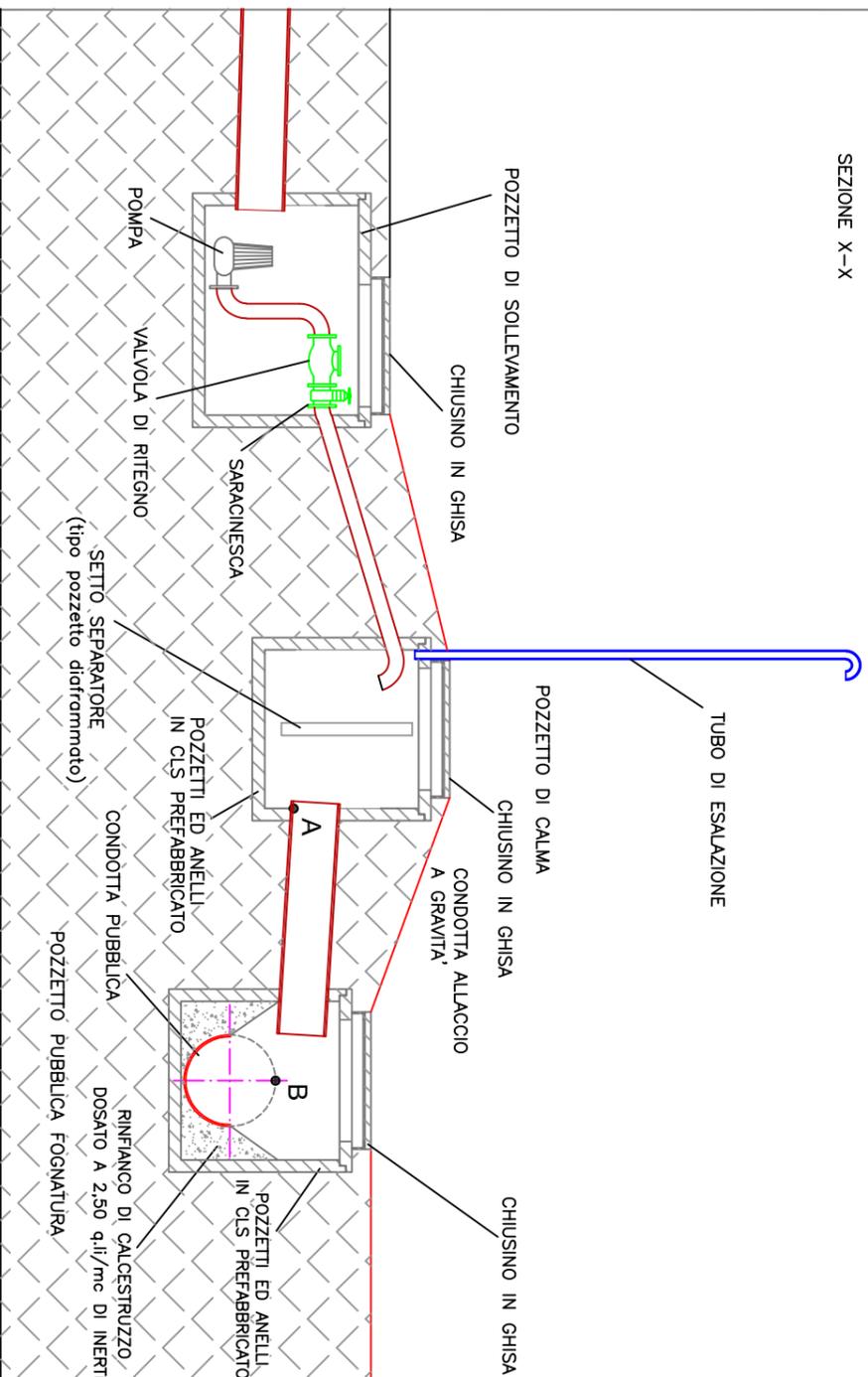
nelle marche dal 1909

SCHEMA n. 03 - POZZETTO DI CALMA SU CONDOTTA IN PRESSIONE PRIMA DELL'IMMISSIONE SU PUBBLICA FOGNATURA A GRAVITA'



(il pozzetto di calma può fungere anche da pozzetto di ricordo o da pozzetto di ispezione fiscale)

SEZIONE X-X

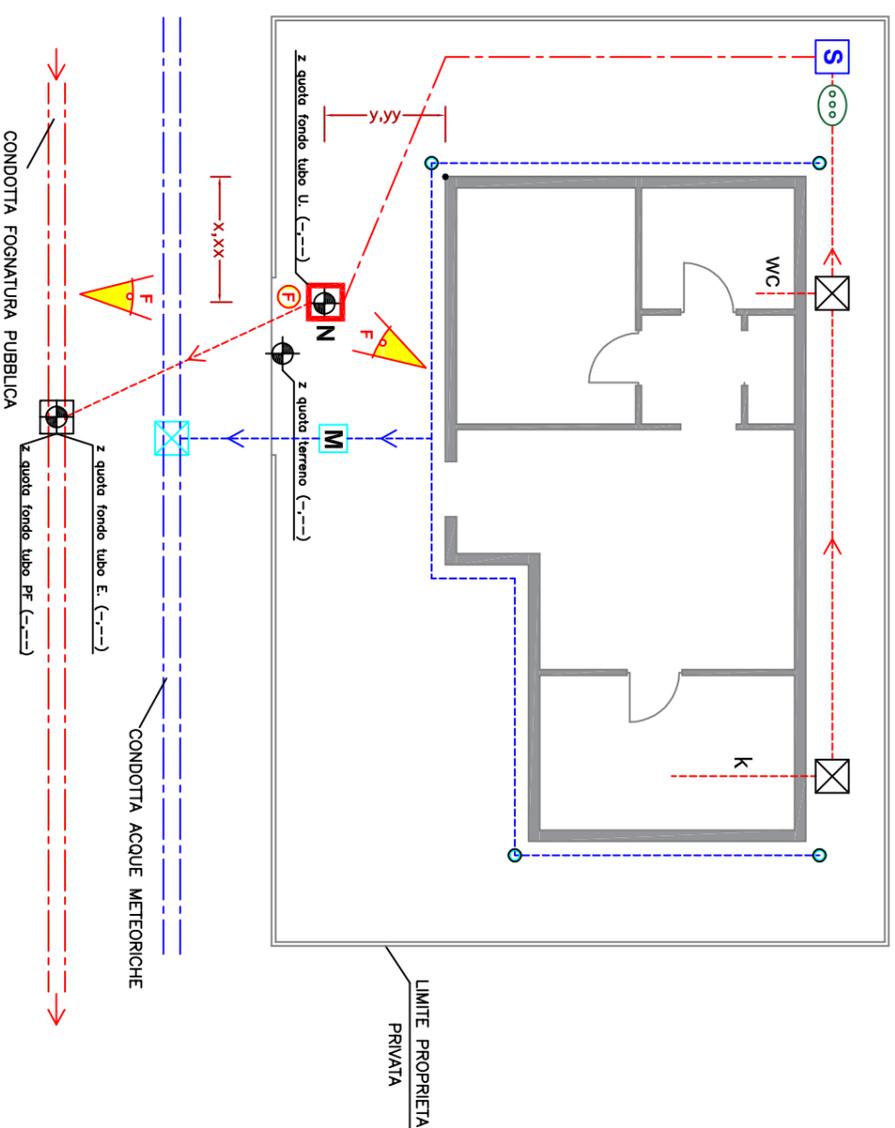


- L'impianto privato di sollevamento dovrà avere una portata massima di 0,50 l/sec e una pressione massima di 1 atm.
- La tubazione dovrà essere opportunamente dimensionata e realizzata con tubo in PEAD minimo PN6 con diametro massimo esterno di 90 mm.

MONOGRAFIA TIPO - ALLACCIO IN PUBBLICA FOGNATURA - DPF

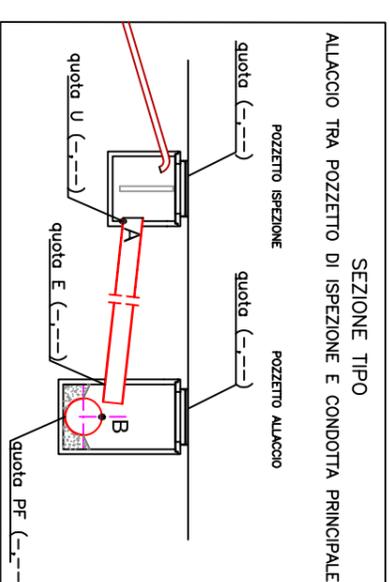
N.B. = All'interno della proprietà occorre separare le linee per acque meteoriche da quelle per acque nere, realizzando pozzetti d'ispezione finale distinti secondo la natura delle acque.

Gli allacci dovranno essere fatti tenendo conto della pubblica fognatura presente.



LEGENDA :

CONDOTTA FOGNATURA PUBBLICA	----
CONDOTTA ACQUE METEORICHE PUBBLICA	----
FOGNATURA ACQUE NERE IN PRESSIONE	----
FOGNATURA ACQUE NERE PRIVATA	----
FOGNATURA ACQUE METEORICHE PRIVATE	----
DISCENDENTE	○
TRATTAMENTO/DECANTAZIONE ACQUE	⊙
POZZETTO DI ISPEZIONE	⊗
☒ ISPEZIONE E RACCORDO PRIVATO	
Ⓢ IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO	
Ⓜ ISPEZIONE FINALE ACQUE METEORICHE	
Ⓝ ISPEZIONE FINALE ACQUE NERE	
POZZETTO DI ALLACCIO ALLA PUBBLICA FOGNATURA (vedi schema 15-16):	⊕
FOTO POZZETTO FINALE ACQUE REFLUE ASSIMILATE E DEL POZZETTO DI ALLACCIO	Ⓣ
N.B. gli allacci alla Pubblica fognatura dovranno essere opportunamente dimensionati e realizzati con tubazioni in PVC UNI EN 1401 SN8 o di uguali caratteristiche.	Ⓣ



n.b. Tra il punto "A" e il punto "B" ci deve essere una pendenza minima dello 0,5%

"A" = fondo tubo in partenza dall'ultimo pozzetto prima dell'immissione in pubblica fognatura
 "B" = testa tubo condotta pubblica fognatura
 Il pozzetto finale di ispezione va realizzato a ridosso del limite di proprietà prima dell'immissione in pubblica fognatura
 Il pozzetto dovrà essere quotato (x-y-z) rispetto un punto fisso individuato nelle vicinanze
 Gli elaborati dovranno essere consegnati in opportuna scala 1:100 - 1:200

La gestione delle acque bianche o meteoriche (copertura dell'immobile, corti pavimentate, ecc...), non è di competenza di Astea SpA e, dovrà comunque rispettare quanto riportato nell'art. 45 "Norme relative alla separazione degli scarichi" del Regolamento del Servizio Idrico Integrato - A.A.T.O. n.3 MARCHE CENTRO Macerata, inviando peraltro in copie ricettori idonei (suolo, corsi d'acqua o rete fognaria dedicata).